

**Credito**

L'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, lavora al riassetto del gruppo

## Piano Unicredit, sì dei soci al progetto «banca unica»

MILANO — Primo via libera dalle Fondazioni, con qualche distinguo, come quello del presidente della Fondazione Banco di Sicilia Giovanni Puglisi, al piano di Unicredit per la creazione della cosiddetta banca unica. L'accorciamento della catena che porta alle strutture territoriali attraverso la fusione di queste ultime nella capogruppo e l'eliminazione degli organi di governance delle controllate. Le linee guida dell'operazione ribattezzata «il Bancone» sono state illustrate ieri dall'amministratore delegato Alessandro Profumo e da uno dei suoi vice, Paolo Fiorentino, al comitato strategico, allargato anche agli esponenti delle Fondazioni, come lo stesso Puglisi e Francesco Giacomini (Cassamarca) del quale fanno parte stabilmente il presidente Dieter Ramspl e i 4 vice, Luigi Castelletti (Cariverona), Farhat Omar Bengdara (Banca centrale della Libia), Vincenzo Calandra Buonauro (Carimonte holding), Fabrizio Palenzona (Fondazione Crt). Profumo e Fiorentino hanno confermato che «il modello divisionale» non sarà in discussione e che l'obiettivo è assicurare il radicamento nel territorio, senza trascurare i risparmi e l'efficienza prodotti dall'alleggerimento del numero di consiglieri e presidenti. Proteste della Fabi del Banco di Sicilia. «Il piano non è una bolla papale» ha cercato di smorzare i toni Puglisi.

**Pa. Pic.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

